



Unione Sindacale di Base

## 28 febbraio, USB Porti ad Atene: nasce il coordinamento internazionale dei portuali in una grande giornata di lotta e sciopero generale



Nazionale, 01/03/2025

Nella giornata di venerdì 28 febbraio, USB porti ha avuto l'occasione di partecipare con una delegazione internazionale ad un'importante giornata di lotta per il popolo e i lavoratori greci e ad un fondamentale momento di coordinamento tra sindacati portuali di diversi paesi europei ed extraeuropei.

La giornata è cominciata con la partecipazione alla imponente mobilitazione in piazza Syntagma per la commemorazione della strage di Tempe a causa di un incidente ferroviario che ha causato la morte di 57 persone di cui la maggior parte giovani studenti. Una commemorazione che è divenuta momento di lotta con uno dei più grandi scioperi generali della storia greca e più di tre milioni di persone in piazza in tutta la Grecia. Uno sciopero generale che ha avuto come rivendicazione principale soldi alla sicurezza e non alla guerra.

A seguito di questa grande manifestazione USB porti assieme al sindacato dei lavoratori portuali del Pireo Enedep che aderisce al PAME e alla FSM, sono fatti promotori della prima riunione di un coordinamento internazionale di sindacati portuali di vari paesi europei, nordafricani e mediorientali. Un coordinamento che nasce dall'esigenza di confrontarsi tra sindacati che negli ultimi anni hanno messo in campo momenti di lotta contro il traffico di

armi e contro le guerre. Come i blocchi dei porti effettuati in Italia, Grecia, Turchia e Marocco contro l'esportazione di armi verso Israele e in solidarietà col popolo palestinese.

Da questa prima riunione si è deciso di far nascere il Coordinamento Internazionale dei Portuali con l'intento di allargarlo ad altri sindacati portuali sulla base di questa piattaforma condivisa:

-Rifiuto e condanna del coinvolgimento dei nostri paesi nelle guerre imperialiste bloccando il trasporto di armi nei porti e in solidarietà ai popoli oppressi.

-Per aumenti dei salari che coprano gli aumenti dei prezzi e l'inflazione causati dalle guerre.

-Per la riduzione dell'orario di lavoro, la sicurezza sui porti e la salute dei lavoratori.

-Contro l'inserimento nei porti di tecnologie per aumentare ritmi e sfruttamento dei lavoratori. Contro l'utilizzo da parte dei padroni di automazione e Intelligenza Artificiale per togliere posti di lavoro e aumentare la disoccupazione.

-Per l'inserimento del lavoro portuale tra le categorie usuranti in modo che ci sia un vero turnover.

-Contro la privatizzazione. Per la gestione e la proprietà pubblica dei Porti.

In questo momento in cui i nostri governi ci impongono la guerra e la corsa agli armamenti riversando sui lavoratori del mondo povertà e morte, questo incontro tra lavoratori portuali è un altro importante passo per la classe operaia per creare una vera solidarietà internazionale. Per questo ci siamo presi tutti l'impegnati per coordinarsi per costruire una giornata di mobilitazione internazionale.

## **USB Porti**